

Ciclovía del Tordino. FIAB Teramo si appella alla Provincia: coinvolgere nel progetto i Comuni e le associazioni.



FIAB

L'associazione cicloambientalista chiede l'istituzione di un tavolo di lavoro che supporti i progettisti.

L'annuncio dell'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva della Ciclovía del Tordino, con la pubblicazione, nell'Albo Pretorio della Provincia, della Determina Dirigenziale n. 1144 del 7 settembre scorso, fa ben sperare sul veloce completamento dell'iter progettuale, che contrattualmente è stabilito in 180 giorni dalla firma del contratto, segna l'inizio delle procedure progettuali per l'infrastruttura ciclabile che unirà il capoluogo teramano alla costa.

*"I tempi per la progettazione sono strettissimi - dichiara il presidente FIAB Teramo, **Gianni Di Francesco** - ma chiediamo che la provincia trovi un momento di confronto con i Comuni interessati e con le associazioni del territorio, visto che del progetto si parla da anni ed esiste un patrimonio di conoscenze ed istanze che devono essere considerate nel progetto".*

"Come FIAB - continua Di Francesco - abbiamo organizzato, negli ultimi quindici anni, con altre associazioni del territorio, convegni e sopralluoghi lungo il fiume, proprio per la realizzazione della pista ciclabile, che la stessa Provincia ha previsto, nel Piano d'Area della Media e Bassa Valle del Tordino, da inserire in un parco fluviale lineare. Sarebbe quindi utile condividere questo patrimonio di conoscenza con il mondo associativo oltre che con i Comuni interessati che, negli anni, hanno ipotizzato anche loro soluzioni per collegamenti ciclabili lungo e verso il fiume."

Per FIAB, inoltre *"è indispensabile tener conto del progetto di prolungamento della Teramo-Mare, predisposto dall'ANAS, oltre che del progetto dell'Unione dei Comuni Terre del Sole n. 38 del 16 agosto che prevede percorsi ciclabili analoghi a quello progettato dalla Provincia e a progetti di altri comuni che dovrebbero essere integrati con quello della Ciclovía"*.

L'associazione cicloambientalista, quindi, chiede *"l'istituzione di un tavolo di lavoro interistituzionale che possa contribuire ad una corretta progettazione del tracciato dando supporto ai progettisti incaricati, con il supporto delle associazioni locali, onde evitare sprechi di risorse e interferenze tra vari progetti"*.